



ilGiornale

Associazione Pro Loco Bastia Umbra

AV
AssisiVirtual
di Luca Quacquarelli

Anno 25 - N. 4 - SETTEMBRE 2020 - Distribuzione gratuita

Fotocomposizione di Franco Pastorelli

Quest'anno, a causa del Covid-19, non verrà assegnato il Palio di San Michele Arcangelo.

Non ci sarà dunque un vincitore, ma l'impegno di tutti sarà indirizzato per mantenere in vita lo spirito, i valori e la magia di settembre.

*Più forti di prima
più uniti che mai*

Il "Murales di San Michele", opera degli artisti Il Coffee - Kyoto - Mr Coma - Tike. Si può ammirare in via San Costanzo

UNA FESTA "DIVERSA"

on the Road & Music

voglia di

Pizza

VIA SAN PIO X 58, SANTA MARIA DEGLI ANGELI ASSISI
075 808 5975

VALÙ
CONSULENZE E SERVIZI ASSICURATIVI

Affidati alla nostra
CONSULENZA GRATUITA

LA TUA ASSICURAZIONE, IN MANI SICURE

bene

TUA ASSICURAZIONI

genialpiù
Un partner Genialloyal

facile.it

Via S. Costanzo, 20 - 06083 Bastia Umbra (PG) - 075 8005274



LA PRO LOCO HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ SOCIALE E CULTURALE

Ancora incombe su di noi l'apprensione per il Coronavirus con cui conviviamo da mesi, ma la voglia di reagire e di tornare alla "normalità" è altrettanto forte. La Pro Loco, nell'ambito delle iniziative estive promosse dall'Amministrazione Comunale, ha ripreso la sua attività sociale e culturale rivolta alla città di Bastia. L'esposizione delle gigantografie su Giontella, in via Garibaldi, ha aperto ancora una volta una finestra sul nostro passato, ricco di testimonianze umane che hanno indicato, alla nostra comunità, la via maestra per una formidabile ripresa nel periodo successivo al dopoguerra. Inutile dire quanto è stata apprezzata da coloro che hanno fatto visita alla mostra all'aperto. Altro successo l'esposizione di parte dei quadri, in possesso della nostra Associazione, vincitori delle varie edizioni della sezione pittura del Premio Insula Romana, intestate all'artista bastiolo Roberto Quacquarelli. In altri due appuntamenti organizzati la sera del 29 Luglio e 19 Agosto abbiamo ripercorso una parte della nostra storia antica, fatta di testimonianze ancora visibili in città e da uomini che hanno avuto un ruolo importante nella storia d'Italia. La passeggiata notturna, nonostante la calura estiva, è passata nel più grande interesse dei partecipanti, magistralmente guidati dal prof. Massimo Mantovani, appassionato della nostra storia, che ha dimostrato, ancora

una volta, la sua competenza nel raccontare fatti lontani ed ormai dimenticati. Ma non abbiamo concluso ancora il ciclo di nuove conoscenze e ci aspettano in futuro nuovi appuntamenti per aggiungere altri tasselli nella nostra storia. Un discorso particolare è riservato al Premio Nazionale INSULA ROMANA, giunto alla 43^a edizione, che non si ferma davanti alle difficoltà causate dal Covid-19.

Quest'anno sarà un'edizione speciale che mantiene inalterata la valenza culturale dell'iniziativa, anche se in formato on-line. Il tema ispiratore fa riferimento anche a questo particolare momento che stiamo vivendo, sollecitando i poeti ad esternare quella voglia di ripresa dello spirito dopo un periodo caratterizzato da un isolamento che ci ha tenuti tutti lontani. Rimarranno inalterate le altre sezioni, Pittura, Premio Pascucci ed alla Cultura. Le scuole hanno già pronto il progetto lettura su cui lavorare.



Il Presidente della Pro Loco di Bastia - Raniero Stangoni

IL "MURALES DI SAN MICHELE"

Il 28 agosto 2020 è stato inaugurato lo splendido "Murales di San Michele" realizzato sulla cabina elettrica in via San Costanzo. Sono intervenuti il sindaco Paola Lungarotti, gli assessori Daniela Brunelli e Stefano Santoni, il dott. Davide Balzini (responsabile E-Distribuzione zona Umbria), il dott. Daniele Biscontini (capo unità operativa Foligno-Spoleto) e naturalmente i bravissimi autori che hanno compiuto l'opera: il Coffee, Kyoto, Mr Coma e Tyke. Il sindaco ha ringraziato questi quattro ragazzi, veri e propri artisti, E-Distribuzione per aver concesso la cabina elettrica ed infine la ditta Cozzali che ha fornito i mezzi elevatori necessari per la realizzazione del murales. "Quest'opera - ha affermato il sindaco - è un simbolo donato alla città di Bastia che ricorda questo periodo difficile che deve essere forza e speranza per il futuro". Il dott. Davide Balzini ha sottolineato che l'azienda intende incentivare questo rapporto con Bastia per il positivo riscontro ottenuto con l'Amministrazione comunale e gli artisti. Mr Coma, a nome di tutti gli street artist, ha ringraziato il Comune di Bastia ed E-Distribuzione. "Questo è un progetto per valorizzare opere di Street Art con una App che darà loro una connotazione permanente - ha detto Matteo Piselli (Street Art Umbria) -, un'App che attraverso la geolocalizzazione fotografa le opere, i muri dipinti, accompagnando il visitatore davanti all'opera. L'ultima inserita è proprio il murales di San Michele di Bastia Umbra".



IL GIORNALE DI BASTIA SETTEMBRE 2020

Direttore responsabile:
Roldano Boccali

In redazione:

Claudio Giorgetti,
Raniero Stangoni

Hanno collaborato:

Marinella Amico Mencarelli,
Emanuele Boccali, Luigino
Ciotti, P. Enzo Fortunato, Marco
Giacchetti, Leda Lottini, Elena
Lovascio, Massimo Mantovani,
Gaetano Mollo, Teresa Morettoni,
Antonio Carlo Ponti

Grafica ed impaginazione:

Assisi Virtual di Luca Quacquarelli

Foto:

Archivio Pro Loco, FAPFOTO,
Gianluca Falcinelli

Fotocomposizione in copertina:

Franco Pastorelli

Stampa:

Litoprint - Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA
Periodico dell'Associazione
PRO LOCO di Bastia Umbra
Reg. Trib. Perugia n. 7/98
del 21/03/1998

Redazione e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



**PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA
ANCHE ALLA PRO LOCO. IL FORMATO DIGITALE
È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO**

PALIO DE SAN MICHELE: #NOICISIAMO



Settembre è sinonimo del Palio dei Rioni di Bastia. Quest'anno, però, il coronavirus ha bloccato le grandi manifestazioni e quindi anche la festa. "Il Palio 2020 - ha dichiarato Federica Moretti, presidente dell'Ente Palio - non verrà assegnato. Questa, è stata una decisione molto sofferta, espressa dalla maggioranza del Consiglio Direttivo dell'Ente Palio in virtù delle attuali condizioni di vita, prevenzione e sanità. Tuttavia, vogliamo tenere vivo in tutti i modi lo spirito di questa manifestazione così bella e unica nel suo genere. Abbiamo invitato i cittadini ad esporre fuori dai balconi gli stendardi e ad indossare le maglie dei propri Rioni (Portella, Moncioveta, San Rocco e Sant'Angelo) durante tutto il mese di settembre, per colorare la città di blu, rosso, verde e giallo. Settembre, dunque, - ha sottolineato la stessa Federica Moretti - non verrà cancellato e, con la convinzione che ogni problema può essere un'opportunità, l'Ente Palio con i quattro Rioni, dinanzi alle difficoltà e alle incertezze, hanno cercato tutti insieme, con grande coraggio e fiducia, di organizzare un evento di quattro giorni per



dare un segnale di presenza e di positività e per poter festeggiare il nostro Santo Patrono. Un'edizione speciale per il 58° Palio de San Michele, caratterizzata da due rappresentazioni teatrali ricche di passione e di cuore non solo nei confronti del Palio, ma anche della nostra amata città. Il Palio non è dentro una distanza di sicurezza. Ma le emozioni che l'hanno creato si possono comunque vivere. Il Palio fa la forza... sempre e soprattutto adesso!". Insomma, nonostante tutto, #NOICISIAMO.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

SABATO 26 SETTEMBRE 2020

Ore 21,30 - Cerimonia di Apertura 58^a Edizione: Benedizione degli Stendardi e Mantelli dei Rioni - Proiezione del cortometraggio "L'invenzione della tradizione" regia di Giulia Binario

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

Ore 21,30 - Spettacolo teatrale a cura dei 4 rioni: "SIAMO COLORE!"

LUNEDI' 28 SETTEMBRE 2020

Ore 21.30 - Spettacolo teatrale a cura dei 4 rioni: "SIAMO COLORE" (replica)

MARTEDI' 29 SETTEMBRE 2020

Ore 17 - S. Messa Solenne del Santo Patrono - Cerimonia di assegnazione del primo premio San Michele d'Oro
Ore 21.30 - Musica Live



Assistenza alla persona domiciliare, ospedaliera, diurna e notturna di alcune ore o 24 ore su 24



Assistenza infermieristica domiciliare



Aiuto domestico (preparazione pasti)



Bagno e Igiene personale



Servizi di accompagnamento presso Ambulatori, Uffici, Negozi, etc...

Via Petrarca, 6 - 06083 Bastia Umbra (PG)

Via Ridolfi, 4 - 06034 Foligno (PG)

umbriacentroassistenza@gmail.com

www.umbriacentroassistenza.it

Drogetto[®]
assistenza
oltre le aspettative



075.3755482

340.2292333

Reperibilità telefonica continua

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

SPAZIO ALLA CULTURA CON IL PREMIO INSULA ROMANA 2020

Il Presidente della Pro Loco, Raniero Stangoni, presenta il tema di quest'anno e ricorda le modalità di partecipazione

La Pro Loco ed il Comune di Bastia Umbra – Assessorato Cultura hanno indetto la nuova edizione del Premio Letterario Nazionale Insula Romana per l'anno 2020. Ne parliamo con il Presidente Raniero Stangoni per comprendere temi e modalità di partecipazione.

Quali motivazioni hanno spinto la giuria di esperti a scegliere come oggetto di ispirazione poetica questo passo di Albert Camus, tratto da 'La peste': "Sento più solidarietà con gli sconfitti che con i santi. Non credo di avere il gusto dell'eroismo e della santità. Quello che mi interessa è essere un uomo"?

"Il motivo ispiratore del Premio Insula Romana, per la sezione poesia, è stato scelto principalmente per confermare la ripartenza dopo il periodo di lockdown imposto per il Covid-19. Una ripresa anche dello spirito, al di là di quella materiale, di cui molti hanno sentito il bisogno.

In copertina del bando l'immagine del quadro "La Tempesta" del Giorgione mette in risalto nubi tempestose cariche di pioggia illuminate da una folgore, fonte palpabile inquietudine che scompare nella parte in basso del quadro dove si percepisce un momento di pace e di quiete, descritta da una donna serena che allatta un bimbo. E' questo bisogno di riprendersi la nostra serenità che può rappresentare quanto abbiamo vissuto in questi mesi".

Quali le modalità di partecipazione?

"Ogni concorrente potrà inviare fino a tre componimenti anonimi ispirati al tema indicato nel Bando su supporto cartaceo in sei copie ciascuno a mezzo raccomandata. Le sei copie di

ogni elaborato dovranno essere spedite in un unico plico, nel quale dovrà essere altresì inclusa una nota in busta chiusa contenente le generalità dell'autore (nome e cognome, luogo e data di nascita), l'indirizzo completo, il numero di telefono, l'eventuale e-mail, un francobollo da 1,10 euro per eventuali comunicazioni. Non è richiesta alcuna quota di partecipazione.

Gli elaborati lirici potranno essere scritti in qualunque lingua o dialetto, purché abbiano a fianco il testo in italiano. Dovranno poi essere spediti entro e non oltre il 5 ottobre 2020 (farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: Ass. Pro Loco Bastia Umbra - Piazza Mazzini 71 - 06083 Bastia Umbra (PG)".

Come sarà effettuata la selezione?

"Una prima selezione sarà effettuata da una giuria di esperti di stimata e nota professionalità che sceglieranno i migliori elaborati da presentare poi alla giuria popolare composta da varie categorie sociali che nomineranno il vincitore. La giuria tecnica è composta da Oretta Guidi (direttore del Premio Poesia Inedita Nazionale); Jane Rebecca Oliensis (presidente Humanities Spring); Valter Papa (medico); Jacopo Manna (critico letterario); Alberto Marino (studente) e Aurora Panzolini (studentessa)".

Quali i premi per i vincitori?

"Il primo classificato riceverà un premio in denaro di 500 euro; il secondo di 200 euro e il terzo di 100 euro. La giuria tecnica si riserva, inoltre, la facoltà di assegnare un premio speciale al componimento ritenuto meritevole di menzione. I vincitori saranno contattati dalla Pro Loco che invierà loro i relativi premi".



Quali le modalità di premiazione?

"A causa del delicato periodo che stiamo vivendo, non vi sarà alcun assembramento per annunciare e premiare i vincitori. Tramite il sito internet della Pro Loco, nella sezione destinata al premio nazionale "Insula Romana" verranno prossimamente indicate le modalità per partecipare in diretta streaming all'evento, previsto nel mese di novembre".

Intervista a cura di Elena Lovascio

 **OFFICINA AUTORIZZATA** 

B.M.C.

B.M.C. s.n.c. di Brunetti P. - Capitini F. & C.

Via delle Industrie, 18 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel./Fax 075.8011144 - 075.8000604
E-mail: bmc2002@alice.it

Soccorso Stradale 24 ore su 24

 **MARINI**
edilizia

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS

Via Campiglione - Bastia Umbra
www.marinedilizia.com

GIORNATA DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO

Una giornata ricca di appuntamenti, quella di domenica 30 agosto 2020, con il maltempo che ha creato comunque alcuni problemi. Proprio a causa delle avverse condizioni atmosferiche, è stata annullata la "Passeggiata in Bicicletta" organizzata dal Velo Club. La parrocchia di San Michele Arcangelo ha celebrato il protettore San Rocco, cui è dedicata la chiesetta in via Vittorio Veneto.

La S. Messa delle ore 11 è stata celebrata proprio in onore del santo protettore della peste. Al termine, come da tradizione, è stato distribuito il pane benedetto dedicato a S. Rocco. Nel pomeriggio si è svolta la "Giornata delle Associazioni e del Volontariato". In tanti hanno partecipato alla celebrazione liturgica delle ore 17, presieduta dal parroco don Marco Armillei, il quale ha sottolineato il grande valore del volontariato, una risorsa importante al servizio del prossimo.

Per l'aiuto straordinario fornito alla popolazione di Bastia durante la pandemia Covid-19, sono state premiate le seguenti associazioni: AGESCI GRUPPO SCOUT BASTIA 1, CROCE BIANCA SEZIONE DI BASTIA UMBRA, CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI BASTIA UMBRA, GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI BASTIA UMBRA.

La giornata si è conclusa con il concerto del Coro Aurora Corale città di Bastia diretto dal M° Stefania Piccardi presso la chiesa di Santa Cro-



ce. Tutte le manifestazioni si sono svolte nel pieno rispetto delle norme previste per emergenza, con utilizzo obbligatorio dei dispositivi igienico-sanitari, mascherine e distanziamento.

Chiaramente soddisfatta il sindaco Paola Lungarotti, che ha dichiarato: "Desidero esprimere un ringraziamento alla Parrocchia di San Michele, al parroco don Marco Armillei, a don Franco Santini, che ogni anno ci accolgono per celebrare insieme la Giornata dell'Associazionismo e del Volontariato, un particolare ringraziamento all'avvocato Giampiero Franchi promotore della Giornata dell'Associazionismo e del Volontariato, giornata che dallo scorso anno viene celebrata l'ultima domenica di agosto in concomitanza con la Festa di San Rocco.

Quest'anno la giornata è stata dedicata in particolare a quelle associazioni che si sono distinte per l'aiuto straordinario fornito alla popolazione di Bastia Umbra durante la pandemia Covid-19. Un impegno diretto che tutti noi abbiamo ben chiaro nel cuore e nella mente: sostegno diretto alle persone e ai nuclei familiari in quarantena o in difficoltà a causa del lockdown. Ma anche un impegno meno diretto ma non per questo meno importante. Tante associazioni hanno contribuito donando materiale per fronteggiare l'emergenza o versando un contributo economico nei due conti correnti dedicati, al volontariato locale e al sostegno alimentare. Senza dimenticare tanti privati cittadini.

L'impegno dei volontari nel campo sociale, sanitario, culturale e sportivo è quello che permette a Bastia di essere una città della speranza, in particolare in questo periodo storico molto difficile in cui le fragilità individuali e sociali sono riaffiorate prepotentemente. Da parte dell'Amministrazione comunale tutta e certa di rappresentare il pensiero della comunità bastiola, la riconoscenza per i preziosi contributi alla crescita della coesione sociale e della cittadinanza attiva".

A GABRIELLA PETRINI Deceduta il 25 Luglio 2020

Dopo tanti anni, cioè una vita, la morte implacabile ha reciso il nostro forte e caloroso legame di amicizia. Ci siamo sempre strette in un abbraccio fraterno, condividendo il piacere di incontrarci e di rivederci. Insieme alle scuole elementari e medie, libere e spensierate. Tu, creatura bella, amabile, affettuosa e generosa, sempre vivace e solerte, mi hai dato tanto. Conservo le nostre foto e tanti ricordi nel cuore e nella mente. La tua dipartita è stata per me un grande dolore. Addio Gabriella!

Caramente, Leda Lottini

PERGOLATI
GAZEBO
TENDE DA ESTERNO
TENDE DA INTERNO
ARREDO ESTERNO
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO
ACCESSORI

www.lineacioli.com
rivenditore autorizzato
markilux

Linea Cioli - Via dei pioppi 10 - Bastia Umbra Pg - Tel. +39 075 800.36.14
www.lineacioli.com

INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA MONICA BARBANERA, NUOVO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIDATTICA "DON BOSCO"

Dal primo giorno di settembre ha preso servizio alla guida della Direzione Didattica subentrando al prof. Giovanfrancesco Sculco. Cosa l'ha spinto a sostenere il concorso per la dirigenza? "Dopo quindici anni di insegnamento ho sentito il desiderio di provare a sperimentare ruoli diversi e vivere nuove sfide. Ho sempre ritenuto che il cambiamento fosse un elemento imprescindibile del mio percorso perché da esso possono scaturire nuove occasioni di crescita e di formazione personale. Trovare questa possibilità di miglioramento nell'ambito scolastico a me tanto caro è un ulteriore stimolo a impegnarmi al massimo".

Originaria della vicina frazione di Santa Maria degli Angeli, si aspettava un'assegnazione così prossima alla sua residenza?
"Di sicuro è stata una sorpresa dato che ho preso

parte ad un concorso nazionale per cui l'incarico poteva essere assegnato su tutto il territorio italiano. Grazie allo scorrimento della graduatoria ho avuto la fortuna di ottenere questa sede di assegnazione e sono lieta che l'incarico sia in un territorio a me vicino. Oltretutto, già in questi primi giorni ho avuto modo di scoprire una realtà dinamica, un ambiente collaborativo ed accogliente che mi ha fatto sentire subito a mio agio. Sono grata in particolare per il caloroso benvenuto ricevuto da parte del personale docente e ATA e dalla disponibilità subito dimostrata a collaborare".

Come ritiene di poter garantire il sereno svolgimento del processo e del percorso educativo e didattico di studenti e studentesse della 'sua' scuola, in un periodo segnato da precarietà ed incertezze legate al Covid-19?
"La scuola sta mettendo in

atto ogni misura per poter partire in sicurezza prevenendo possibili occasioni di contagio. Tutto il personale scolastico si sta adoperando e si è reso disponibile a collaborare per garantire il fondamentale servizio all'istruzione e al contempo il diritto alla salvaguardia della salute di bambine e bambini del nostro territorio. Gli ambienti sono stati sanificati e disponiamo dei dispenser e del gel disinfettante, oltre che dell'adeguata cartellonistica informativa. Sono stati acquistati macchinari per la sanificazione quotidiana di tutti i plessi e predisposti gli accorgimenti organizzativi richiesti dalla normativa vigente. Posso comunque rassicurare le famiglie che l'attenzione alla sicurezza richiesta dal particolare momento che stiamo vivendo non sottrarrà risorse all'azione educativa e didattica. Il primo interesse della nostra scuola è quello di garantire un percorso



La professoressa
Monica Barbanera

sereno per la crescita culturale e la formazione personale di tutti gli alunni".

Cosa auspica per il suo mandato?

"Mi auguro di svolgere al meglio il mio servizio già in questo triennio, portando avanti il lavoro intrapreso dal prof. Sculco a cui va il mio saluto".

Servizio a cura
di Elena Lovascio

ACTON

GAS ♦ POWER

L'ENERGIA SENZA SORPRESE

DALL'ESPERIENZA DEL GRUPPO FORINI

POWERED BY
FORINI SPA

actonenergia.forini.com

ACTON

SPECIAL FUEL



PIÙ PRESTAZIONI E MENO CONSUMI

VIENI A RIFORNIRTI IN VIA DEL POPOLO 9, BASTIOLA

POWERED BY
FORINI SPA

acton.forini.com

SCUOLE: NON È UN RITORNO ALLA NORMALITÀ

La riapertura generale delle scuole - fissata per il 14 settembre 2020 - mentre ripartono i focolai, non è per nulla semplice, pur essendo indispensabile. La comunità della scuola è risorsa decisiva per il futuro della comunità nazionale, proprio in quanto veicolo insostituibile di socialità per i bambini e i ragazzi: ne comprendiamo ancora più l'importanza dopo le chiusure imposte dalla pandemia. Purtroppo, non è ancora sconfitto il ciclone Covid-19 che ha amputato l'anno scolastico, cambiando i riti, i diritti e i doveri di almeno due generazioni e terremotando gli equilibri delle famiglie. Nessuno ha ancora calcolato il costo di questo buco sociale, culturale, formativo, psicologico che si è spalancato per mesi nel cuore dell'età adolescenziale italiana, costretta a fare i conti con la distanza, la maschera, l'Interdetto e il lockdown proprio nel momento della grande avventura, dell'esplorazione, della conquista dell'autonomia e della libertà. La scuola riapre dunque, ma non è un ritorno alla normalità. Basta vedere le misure necessarie che i presidi e i direttori degli istituti sono costretti ad adottare e che cambiano profondamente usi e consuetudini del costume scolastico italiano. Orari diversi d'ingresso e d'uscita per scaglionare l'afflusso; classi scomposte e ricomposte in piccoli nuclei; locali fissi per ogni nucleo; strumentazioni, materiale didattico (e giochi, per i più piccoli) riservati ed esclusivi: contatti tra le classi da evitare; banchi monoposto a distanza di sicurezza; mascherina dai sei anni in su; mense con accesso a rotazione, pasti monoporzione, stoviglie usa e getta; intervallo a orari diversi, in molti casi da trascorrere in aula; lezioni a distanza, in rete, per una quota di studenti di ogni classe delle superiori; controllo della temperatura agli studenti ogni mattina da parte delle famiglie, e se possibile anche all'ingresso a scuola col termoscanner. In Italia la scuola muove un esercito di 9 milioni di persone (tra alunni e docenti); occorre evitare che la densità di questa popolazione necessariamente a contatto incentivi in misura pericolosa la propagazione del virus.

LA RIAPERTURA DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI DI BASTIA

Il 7 settembre sono riprese le attività educative dei due nidi d'infanzia comunali di Bastia - Piccolo Mondo e L'albero degli Gnomi - per l'anno educativo 2020/2021. Particolarmente impegnativo è stato il lavoro svolto dal Settore sociale per definire un'adeguata organizzazione che potesse rispondere alle esigenze dei bambini e delle famiglie e al rispetto delle indicazioni fornite dalle raccomandazioni per la riapertura dei servizi per la prima infanzia, adottate dal Ministero per l'istruzione. Si riparte garantendo l'accoglienza di un numero di bambini in linea con lo scorso anno, seppure con una distribuzione diversa tra i due nidi. Infatti, L'albero degli Gnomi accoglierà fino a 32 bambini dai 12 mesi ai 3 anni, contro i 24 dello scorso anno, e al Piccolo Mondo verranno accolti 51 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, contro i 60 dell'anno precedente. L'organizzazione prevede la distribuzione dei bambini in piccoli gruppi di massimo 8 unità con il riferimento di un'educatrice per ogni gruppo e uno spazio apposito dedicato onde evitare promiscuità tra i bambini di diversi gruppi. È stato stilato un protocollo di comportamento cui dovranno attenersi i genitori in particolare al momento di arrivo ed uscita dei bambini compresa la misurazione della temperatura corporea all'ingresso, per bambini e genitori accompagnatori.

IL CONVITTO DI ASSISI PRONTO PER UN NUOVO ANNO SCOLASTICO

Il Convitto Nazionale di Assisi è una delle più importanti realtà scolastiche del territorio con i suoi 950 alunni divisi tra scuola Primaria, Secondaria di Primo grado e Liceo Scientifico. Quest'ultimo poi conta, tra i propri 650 studenti, un notevole numero di ragazze e ragazzi bastioli. Molti di questi, insieme ai loro compagni, sono tornati tra i banchi il 2 settembre per integrare e rafforzare il programma svolto lo scorso anno. Naturalmente con la massima sicurezza, garantita dal lavoro continuo del Rettore, prof.ssa Annalisa Boni, del vice-Rettore prof. Giorgio Ceccotti e di tutti i docenti delle scuole annesse.

Un inizio di scuola che riserverà molte novità per gli allievi, che potranno usufruire di una palestra ristrutturata e anche di nuove aule grandi e spaziose ricavate dal recupero dell'ex piscina quando i lavori saranno terminati. Per quanto concerne la sicurezza, la dirigenza ha deciso che gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e del primo liceo andranno a scuola tutti i giorni, per mantenere l'importante rapporto tra alunno e insegnante, mentre per i ragazzi più grandi alcune ore di lezione a settimana verranno svolte in modalità didattica a distanza.

Emanuele Boccali

fabriziorenzis@gmail.com



Cell. 338 8457161
Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG

**POLTRONE ELEVABILI
LETTI ORTOPEDICI
NOLEGGIO AUSILI PER DISABILI**



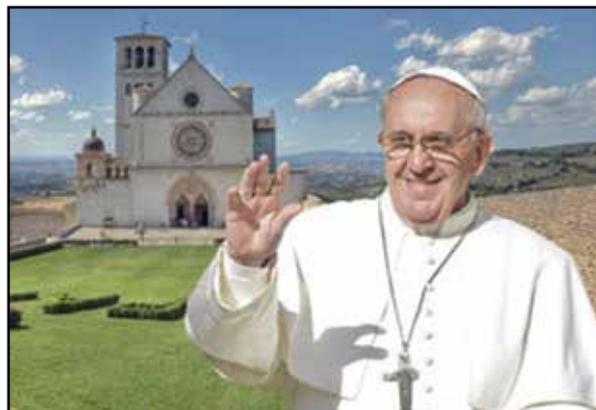
SANITARIA MIRELLA
MIRELLA
ORTOPEDIA

SANITARIA MIRELLA Via Roma, 81/B - BASTIA UMBRA
TEL. 075/8011061 - info@sanitariamirella.com

SANTARIA MIRELLA Piazza del Tabacchificio, 16 - BASTIA UMBRA
TEL. 075/8005360 - info@sanitariamirella.com

PAPA FRANCESCO AD ASSISI IL 3 OTTOBRE 2020

Ancora una volta, pur in forma strettamente privata, papa Francesco sarà ad Assisi alla tomba di san Francesco il 3 ottobre alle ore 15, per dare un messaggio al mondo che trova nel Santo di Assisi ispirazione e conforto. È il messaggio della fraternità. Convertendosi pienamente a Cristo, Francesco scoprì il Padre del cielo. Le sue parole, all'atto della spogliazione, furono: *“Non più padre Pietro di Bernardone, ma Padre nostro che sei nei cieli”*. L'unico Padre del cielo è fonte dell'unica fraternità tra tutti gli esseri umani, anzi, nella spiritualità del Santo, della *“fraternità cosmica”* che unisce, in qualche modo, tutte le creature: frate sole, sora luna, sora acqua, sora nostra Madre Terra. Il nostro vescovo mons. Domenico Sorrentino ha dichiarato: *“Mentre il mondo soffre una pandemia che mette tanti popoli in difficoltà, e ci fa sentire fratelli nel dolore, non possiamo non sentire il bisogno di diventare soprattutto fratelli nell'amore. Non ci salveremo se non insieme. A nome di tutta questa Chiesa, che al Poverello diede i natali di luce e di fede, e lo vide contrassegnare di sé tutti gli angoli di questa Città benedetta, ringrazio papa Francesco per questo gesto che ci riempie di commozione e di gratitudine. Celebrerò alla tomba del Santo in forma riservata, negli stessi giorni in cui ad Assisi si fa festa, come sempre, per la solennità del Santo, iniziando con i vesperi a Santa Maria degli Angeli, accogliendo autorità e fedeli della regione Marche, per l'omaggio a Francesco Patrono d'Italia. Anche questo gesto di papa Francesco ci dà nuovo coraggio e forza per “ripartire” nel nome della fraternità che tutti ci unisce. Grazie, papa Francesco!”*



Ma ricordiamo tutte le visite del Santo Padre in terra umbra.

4 OTTOBRE 2013 - A pochi mesi dall'elezione, papa Francesco decise di essere ad Assisi. Scelse la festa del Santo Serafico, il 4 ottobre 2013. Iniziò il suo pellegrinaggio, con l'“Istituto Serafico”, e - in pieno segno francescano - decise di iniziarlo proprio con i più bisognosi. Sono i bambini disabili e ammalati dell'Istituto.

4 AGOSTO 2016 - La successiva visita, 4 agosto del 2016, in occasione dell'ottavo centenario del Perdono. Il Papa dopo la sua meditazione nella Porziuncola - luogo fondamentale per il cammino di San Francesco - chiese di essere accompagnato al confessionale. Il sacerdote Jorge Bergoglio voleva adempiere al suo ministero sacerdotale, in umiltà.

20 SETTEMBRE 2016 - Ultima volta di un viaggio papale, sempre nel 2016. Era il 20 settembre. Papa Bergoglio sulle orme dei suoi predecessori, papa Benedetto XVI e papa Giovanni Paolo II, iniziatore dell'evento ecumenico.

3 OTTOBRE 2020 - Sabato 3 ottobre 2020 il Santo Padre si recherà al Sacro Convento di Assisi. Alle ore 15 celebrerà la Santa Messa presso la Tomba di San Francesco e al termine firmerà l'enciclica *“Fratelli tutti...”*. La visita si svolgerà in forma privata, senza partecipazione di fedeli. Il Custode del Sacro Convento di Assisi, padre Mauro Gambetti, ha affermato:

“È con grande gioia e nella preghiera che accogliamo e attendiamo la visita privata di papa Francesco. Una tappa che evidenzierà l'importanza e la necessità della fraternità”.

BOSCH Service
CAR SERVICE

Nuova Elettrodiesel

AL SERVIZIO DI CHI GUIDA

BASTIA U. Via dell'Artigianato 13
Tel. 075 8001898
www.nuovaelettrodiesel.it

CSPromotion
SISTEMA PULIZIA

VENDITA
ASSISTENZA
NOLEGGIO

Via dei Salici, 25/27/29
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 075.800.44.72
www.csppromotion.it - info@csppromotion.it

PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE

GRIGI

www.gruppogrigi.it

f t YouTube

LAUDATO SI'

Il prof. Gaetano Mollo - già Ordinario di Filosofia dell'Università di Perugia - ha realizzato una composizione di brani dell'enciclica di papa Francesco. L'opera si compone di 10 "quadri". In questo numero del giornale, pubblichiamo il 2° "quadro".

LA CONSAPEVOLEZZA

Il Narratore

Tutte le creature sono connesse tra loro. Tutti noi esseri creati abbiamo bisogno gli uni degli altri.

L'Osservatore

C'è degrado umano e sociale. L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme. C'è incremento demografico, consumo estremo, un mondo di esclusi, il surriscaldamento, inequità fra persone e popoli...

La Coscienza

C'è bisogno di un'etica delle relazioni internazionali: siamo una sola famiglia umana!

L'Osservatore

È debole la reazione politica internazionale. Ci vuole una politica più attenta a prevenire e risolvere le cause che possano dar origine a nuovi conflitti

La Coscienza

La speranza ci invita a riconoscere che c'è sempre una via d'uscita.

LA NOSTRA ECONOMIA E' MALATA

È il momento di cambiare atteggiamento, mettendo in pratica una nuova economia: un'economia sociale di mercato

Questo è il momento di aiutare chi ha meno di noi e mettere in pratica una nuova economia. Enormi sono le disuguaglianze sociali e culturali nel mondo diventate ancora più profonde per la pandemia. La nostra economia è malata, lo ha ripetuto più volte Papa Francesco: «la pandemia ci ha messo tutti in crisi. Ma da una crisi non si può uscire uguali. O usciamo migliori, o usciamo peggiori. Continueremo con un sistema economico di ingiustizia sociale e disprezzo per la cura del creato, della casa comune? Pensiamoci». Un'economia frutto di una crescita iniqua dove il 99% della ricchezza del mondo è solo per l'1% della popolazione globale. È inaccettabile. È il momento di cambiare atteggiamento, aiutare chi ha meno di noi e mettere in pratica una nuova economia: un'economia sociale di mercato. «La crisi del Covid - ha detto il francescano Johannes B. Freyer - ha dimostrato che la precedente pratica del capitalismo non può far fronte a una tale situazione. Va messo in discussione il sistema economico neoliberale e i dogmi di crescita senza fine». L'obiettivo è «correggere i modelli incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, l'accoglienza della vita, la cura della famiglia, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti dei giovani». La speranza è riposta proprio nei

giovani che si troveranno ad Assisi in occasione di «Economy of Francesco». Un nuovo modello che si rifaccia all'origine del pensiero di Francesco e dei frati fondatori delle prime banche, monti di pietà e monti frumentari. Allora come oggi una rivoluzione. Ciò che interessa non è il profitto, ma il benessere sociale. Un «cantiere di speranza» che rifletta su una nuova economia che per un lato guarda a Francesco d'Assisi e per un altro guarda alle indicazioni che arrivano dalla Laudato Si'. In mezzo c'è l'economia civile, di comunità, di prossimità.

P. Enzo Fortunato
Direttore Sala Stampa
del Sacro Convento

“Economy of Francesco”



Dal 19 al 21 novembre 2020 si terrà “Economy of Francesco”, l'incontro con i giovani economisti voluto dal Santo Padre ed organizzato dalla Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, Comune di Assisi, Serafico di Assisi, Economia di Comunione in collaborazione con le Famiglie Francescane e la Pro Civitate Christiana. Vista l'emergenza sanitaria nel mondo causata dal Covid-19, il comitato organizzatore ha deciso di celebrare l'evento internazionale interamente in modalità online, con dirette e collegamenti streaming con tutti gli iscritti e i relatori. Confermata anche la partecipazione “virtuale” di Papa Francesco. Il successivo incontro, in presenza, si terrà sempre ad Assisi ed è previsto in autunno 2021, quando le condizioni sanitarie permetteranno di assicurare la partecipazione di tutti. L'organizzazione dell'evento “The Economy of Francesco” 2020 in versione online consentirà a tutti i giovani iscritti di partecipare all'incontro nelle medesime condizioni, di condividere l'esperienza vissuta, il lavoro, le proposte, e le riflessioni maturate in questi mesi nei 12 villaggi. “Economy of Francesco” è un movimento di giovani con volti, personalità, idee che si muove e vive in tutto il mondo per una economia più giusta, inclusiva e sostenibile e per dare un'anima all'economia di domani. Per maggiori informazioni e per seguire eventi in streaming: www.francescoeconomy.org



MARCHIAUTO

CONCESSIONARIA



IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s.
di Mammoli, Sgargetta

IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

- ◆ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
- ◆ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
- ◆ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◆ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroelettrasrls@gmail.com

IL CAMMINO DEL PALIO DI

1962 – Consacrazione della nuova chiesa di San Michele Arcangelo, Patrono di Bastia. Istituzione dei quattro Rioni, premio per la migliore realizzazione degli addobbi. Nascita dell'Istituto Verità e Vita.

1963 – L'Istituto Verità e Vita organizza la prima edizione del Palio. Creazione della Lizza, unica prova valida per l'assegnazione del Palio fino al 1966 compreso. Disputata il 26 settembre: il tracciato si snodava anche nelle vie circostanti il centro storico (ogni frazione circa 800 metri).

1964 – La Lizza si disputò interamente nelle piazze Mazzini / Cavour (ogni frazione circa 400 metri) in data 27 settembre. San Rocco realizza la propria taverna in via Cesare Battisti ed accompagna i propri lizzaioli con personaggi storici e in costume, Moncioveta con un carrettino tirato da un asinello; furono i prodromi delle sfilate.

1965 – La Lizza venne disputata il 28 settembre, data definitiva sino ad oggi. San Rocco ripropone la taverna alla quale si aggiunge quella di Sant'Angelo nella ex chiesa omonima. Istituzione delle sfilate per tutti i Rioni, con premio di una coppa al Rione vincitore.

1966 – L'Istituto Verità e Vita redige il regolamento dei Rioni. Tutti e quattro allestiscono le Taverne e le Sfilate premiate ciascuna con una coppa al primo classificato. Istituzione del "Posto di Blocco" stradale per il finanziamento dei Rioni.

1967 – Nascita del Comitato Organizzatore dei Festeggiamenti: Istituto Verità e Vita – Rioni. Redazione del Regolamento Manifestazioni 1967. Primo Palio assegnato su quattro prove: Lizza, Taverna, Sfilata, Gimkana. Punteggio doppio per la Lizza p. 10, 6, 4, 2; per le altre tre p. 5, 3, 2, 1 ciascuna. Tema delle Taverne: libero. Tema delle sfilate: un Avvenimento dell'Anno a Bastia e nel Mondo (per Anno si intendeva dal 30 settembre sino al 29 settembre dell'Anno solare seguente). Giuria formata da membri extra-cittadini.

1968 – Giuria Taverne e Sfilate formata da un rappresentante di ciascun Rione che valutava solo i tre Rioni avversari più il presidente che esprimeva il proprio giudizio su tutti e quattro.

1969 – Estensione del Comitato Organizzativo. La Gimkana viene sostituita dai "Giochi senza Barriere" come prova valida per la classifica finale del Palio. Negli anni successivi la prova assunse il nome di "Giochi".

1971 – Prima animazione delle Taverne da parte di Moncioveta. Primo anno di partecipazione della Pro Bastia con un Concorso musicale per complessi che verrà ripetuto fino al 1973 compreso.

1972 – Prima e unica volta di un concorrente femminile (Tundra Marconi del Rione Moncioveta) nel quartetto che disputò la Lizza. La cronaca giornalistica rileva sintomi di "stanchezza" della Festa.

1973 – Ulteriore declino della manifestazione come partecipazione e qualità. Plateale contestazione nella Sfilata di Moncioveta contro l'organizzazione.

1974 – Per iniziativa di don Luigi Toppetti e della Pro Bastia si costituisce l'Ente San Michele Arcangelo formato dalla Pro Bastia, l'Istituto Verità e Vita, l'Associazione Commercianti, l'Associazione Combattenti e Reduci, l'Associazione Coltivatori Diretti. La Lizza viene equiparata come punteggio a quello delle altre tre prove e decisiva in caso di ex-aequo in caso di punteggio finale. Giuria Taverne e Sfilate extra-cittadina, scelta che in maniera ininterrotta si è protratta fino ai giorni nostri.

1975 – Scioglimento dell'Ente, le Associazioni componenti e i Rioni affidano alla Pro Bastia il

Per la seconda volta nella sua storia il PALIO DI SAN MICHELE PARCANGELO non verrà assegnato, con profondo rammarico dei bastioli. Credo che la decisione dell'ENTE PALIO di non disputare la manifestazione con il suo consueto impegnativo programma sia da considerare unanimemente saggia e opportuna, il COVID-19 porta ancora oggi un carico di pericoli e preoccupazioni di molto superiore al pur rovinoso sisma del 1997 quando la festa s'interruppe a metà del suo svolgimento. Bene comunque dare in sicurezza, segnali di vita con gli appuntamenti programmati per tenere viva l'attenzione verso l'evento cittadino più sentito e partecipato dalla popolazione bastiola. Certamente saranno dispiaciuti anche gli ospiti e i giurati provenienti da fuori, sempre affascinati dal clima generale e dalla natura originale delle nostre sfilate, capaci di trasmettere attraverso l'emozione e la spettacolarità contenuti umani e culturali di notevole spessore. Non per niente, vale ricordarlo, il Palio è stato già oggetto di due pubblicazioni sulla sua storia (Massimo Mantovani 1997, Sara Stangoni 2012) e di tre tesi universitarie (Raffaella Betti 2002, Nicola Matteuzzi 2004, Giulia Binario 2016) che gli conferiscono un ruolo di rilievo per la lettura della nostra realtà negli ultimi sessanta anni. Nella scheda proposta ho cercato di riassumere in maniera sintetica, l'evoluzione strutturale della "FESTA", parola da sempre preferita, soprattutto dai giovani, per indicare l'appuntamento per eccellenza dell'anno. Date e notizie per delineare il processo di formazione del Palio e le successive evoluzioni verificatesi nel tempo, non solo per ricordare, ma anche per immaginare se, nel solco di una tradizione ormai consolidata, ci possano essere ulteriori "aggiustamenti di tiro" per favorire un ulteriore crescita. Il percorso iniziato nel 1962, fortemente voluto dal priore don Luigi Toppetti per celebrare la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale, partì alla grande. Accanto alle solenni celebrazioni religiose furono creati i Rioni con i loro colori, gonfaloni, stendardi e i primi capitani. Il paese intero partecipò ai vari avvenimenti, un autentico fenomeno di massa; fu anche creato l'Istituto Verità e Vita. Nell'anno successivo, il 1963, l'Istituto dette vita alla prima edizione del Palio, che venne assegnato con una staffetta composta da quattro atleti per rione, a cui fu dato il nome Lizza. L'obiettivo di fondo che l'Istituto Verità e Vita si pose con la creazione del Palio, era quello di favorire L'INTEGRAZIONE TRA I CITTADINI in una fase (il dopoguerra) in cui Bastia ebbe una fortissima immigrazione favorita dalle possibilità di lavoro che il comparto economico locale offriva; occorreva ricreare una COMUNITÀ. Il 1967 fu un anno fondamentale, il Palio si assegnò su quattro prove, oltre la LIZZA fecero il proprio ingresso le TAVERNE (come allestimento artistico), le SFILATE e la GIMKANA; quest'ultima fu sostituita nel 1969 dai GIOCHI. L'arricchimento del palinsesto della festa fu il recepimento della spontanea creatività dei rioni che avevano proposto idee e novità. Fino al 1970 la festa godé di buona salute, in quell'anno LA NAZIONE titolava: "FOLLA AL PALIO DI BASTIA". Nei seguenti tre anni iniziò un declino progressivo fino al 1973 che certamente fu il momento più difficile di questo cammino, al termine di quella edizione l'esperienza del Palio sembrava davvero finita. Una parabola discendente che investì in generale tutto il mondo delle associazioni cittadine, le ragioni di questo fenomeno son ben descritte nelle pubblicazioni ricordate sopra. Fu grazie alla PRO BASTIA (Pro Loco), succeduta come ente organizzatore all'Istituto Verità e Vita e di qualche eroico esponente dei rioni che l'operazione "salvataggio" andò in porto. Un'intera generazione che aveva inventato e alimentato la manifestazione era letteralmente sparita! Molti comunque negli anni seguenti, che potremmo definire "PERIODO DEL RILANCIO" tornarono a collaborare, imprimendo un considerevole apporto per la rinascita, certo è che nel 1974 pochissimi avrebbero scommesso che il Palio avesse un futuro. La PRO LOCO, anno dopo anno, favorì contatti più stretti con i RIONI, anche al di fuori del mese di settembre e svolse una costante azione diplomatica con le istituzioni bastioli e con il mondo dell'associazionismo. Questi sforzi ebbero uno sbocco significativo nel 1980 quando nel manifesto che annunciava il programma dei festeggiamenti oltre alla Pro Bastia e i Rioni fecero ingresso il COMUNE e la PARROCCHIA di Bastia. Numerose furono le associazioni inserite con le loro attività nel programma di festa;

SAN MICHELE ARCANGELO

si organizzò nella piazza persino una spettacolare gara di salto con l'asta! Da ricordare che in quell'anno, il Comune di Bastia finanziò il rifacimento degli standard rionali in sostituzione dei precedenti fortemente deteriorati, dopo un decennio di totale mancanza di contributi. Forse questa nuova sinergia fu stimolata anche dalla ritrovata credibilità della Festa, tornata a buoni livelli di partecipazione e qualità degli spettacoli che la stampa puntualmente annotava nelle cronache. Un nuovo slancio testimoniato anche dalle cifre: nel 1974 le giornate di festa furono sostanzialmente quattro, nel 1979 raddoppiarono a otto. La "nuttata" era passata, avrebbe detto Eduardo De Filippo, si poteva programmare il futuro con meno incognite e avversità. In quegli anni fu fondamentale il sostegno di industrie, commercianti, artigiani, professionisti, singoli cittadini che assicurarono una base economica non ricca ma sufficiente per andare avanti e progredire. Senza questa sensibilità la fine sarebbe stata certa. Negli anni '80 in parecchie edizioni i festeggiamenti durarono addirittura 11 giorni, la collaborazione tra la Pro Bastia e i Rioni s'intensificò durante l'intero anno solare con varie iniziative tanto che, i **CAPITANI DEI RIONI DIVENTARONO MEMBRI DI DIRITTO DEL CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE**. Fu il momento che si dotò il pubblico finalmente di una **TRIBUNA** (1983), della formidabile crescita delle sfilate, soprattutto dopo la dolorosa ma inevitabile cessazione delle **TAVERNE** (1985) come prova valida per la classifica finale. Nel 1985 le sfilate vennero effettuate due per sera (fino al 1984 in un'unica serata), per arrivare al 1992 quando i rioni, cresciuti sotto ogni punto di vista, sfilarono uno per sera. Tutti e quattro offrono un autentico spettacolo con momenti veramente stupefacenti per l'originalità dei temi, la qualità artistica, l'imponenza delle strutture e per il numero dei soggetti che recitarono. Durante lo svolgimento contai i partecipanti che sfilarono: Moncioveta e Portella intorno ai 200, San Rocco 270, Sant'Angelo oltre 300! Nei giorni seguenti mi venne da pensare al **REGOLAMENTO DEI RIONI** che all'articolo 8 recitava: "La manifestazione più importante che i Rioni

compito organizzativo. Nei Giochi viene introdotta la piscina che rappresentò fino al 1989 compreso il "clou" della prova.

1976 – Nel tentativo di riavvicinare la partecipazione del pubblico, grande spettacolo musicale con l'Equipe 84 e il presentatore Corrado. Ottimo successo di partecipazione, non altrettanto gli incassi per la massiccia presenza di "portoghesi".

1977 – Primo filmato della manifestazione.

1978 – Introduzione del tema libero per le Sfilate. La Lizza si disputò con tre staffettisti per Rione, perché la prima frazione fu interrotta a causa di un incidente ad uno dei concorrenti. La stampa rileva "un visibile rilancio" della Festa come partecipazione e qualità delle Sfilate.

1979 – Riproposizione dei filmati al pubblico delle scene nelle Taverne. Proiezione filmato edizione 1978.

1980 – Prima "Recitazione diretta" di Portella nella propria Taverna. Nel manifesto del programma, oltre alla Pro Bastia e i Rioni, entrano il Comune e la Parrocchia di Bastia, una compresenza che non si verificava da più di un decennio sottolineata dal cerimoniale con il saluto del Sindaco e del Parroco alla Pro Bastia e ai Rioni. Prima edizione con benedizione del Palio.

1981 – Prima edizione del Minipalio. Causa maltempo il Palio venne assegnato il 3 ottobre dopo lo slittamento delle Sfilate alla serata del 2 e della Lizza al 3.

1983 – Apertura delle Taverne in due serate. Prima volta dell'allestimento delle tribune. L'Azienda Comprensoriale per il Turismo entra a far parte de-



ASSO di CUORI
scuola ballo

DAL 21 SETTEMBRE
RIPARTIAMO INSIEME IN SICUREZZA

Ballo Liscio | Caraibici
Latino Americani | Danze Standard
Synchro Latin | Kizomba
Balli di Gruppo | Modern
Hip Hop | Break Dance
Zumba

BASTIA UMBRA
T. 075.800.10.23
www.assodicuori.org




gli Enti collaboratori. La Pro Bastia e i Rioni elaborano un nuovo Statuto dei festeggiamenti (verrà adottato parzialmente solo nel 1989).

1984 – Istituzione Cerimonia di Apertura (rinviata al 1985 per maltempo). Prima Gara Gastronomica tra i Rioni. I Capitani dei Rioni entrano nel Consiglio della Pro Bastia come membri di diritto.

1985 – Le Taverne cessano di essere prova valida per l'assegnazione del Palio. Le Sfilate vengono svolte in due serate, due Rioni per ciascuna sera. In conseguenza di questo, il punteggio della Sfilata prevede due valutazioni: scenografia e animazione. Puntì: 5, 3, 2, 1 per ciascuna valutazione.

1987 – Inizio dello stendardo del Palio annuale dipinto da un artista da consegnare al Capitano del Rione vincente. In precedenza un unico stendardo veniva assegnato al Rione vincente e riconsegnato all'inizio della manifestazione successiva. Pubblicazione Storia del Palio di San Michele Arcangelo di Massimo Mantovani ne "Una Chiesa, una Piazza, una Città" realizzato dalla Parrocchia di Bastia in occasione del 25° anno della consacrazione della nuova Chiesa parrocchiale.

1988 – Debutto dei Bandi di Sfida tra i Rioni.

1989 – Adozione dello Statuto tra i Rioni.

1991 – Formazione del Comitato Organizzatore: un membro a Rione più due della Pro Bastia.

1992 – Nel Comitato Organizzatore entrano il Comune e la Parrocchia. Prima edizione con le Sfilate svolte in quattro serate. Istituzione di Giochi fissi da riproporre ogni anno.

1993 – Riedizione del Minipalio. Istituzione del Premio Don Luigi Toppetti.

1995 – Costituzione dell'Ente Palio formato da: Rioni, Comune di Bastia, Parrocchia di Bastia, Pro Loco, un rappresentante della Regione. Nascita del giornale Il Rionale.

1997 – Prima edizione senza assegnazione del Palio causa terremoto del 26 settembre. Le manifestazioni furono interrotte dopo lo svolgimento delle Sfilate.

2002 – Istituzione Premio Monica Petrini per il miglior attore. Prima Tesi Universitaria sul Palio di Raffaella Betti.

2004 – Creazione della manifestazione "Il Palio incontra la Scuola". Apposizione targhe metalliche nel pavimento delle piazze Mazzini e Cavour dove avvengono le virate della Lizza. Seconda Tesi di Laurea sul Palio di Nicola Matteuzzi.

2005 – Collocazione dei cippi con gli stemmi rionali negli accessi principali al centro storico. Intitolazione de "Il Palio incontra la Scuola" ad Alberto Tacconi.

2012 – L'Ente Palio pubblica il volume "Palio de San Michele – 50 anni di passione" a cura di Sara Stangoni per celebrare il cinquantesimo anno di vita del Palio.

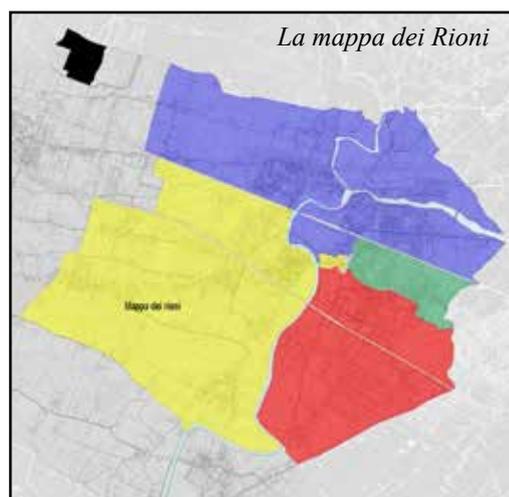
2016 – Inaugurazione monumento (rotonda di via Roma) al Palio, raffigurante il testimoni della Lizza. L'opera è stata realizzata dal Comune di Bastia su progetto dell'architetto Gianluca Falcinelli. Terza Tesi di Laurea sul Palio a cura di Giulia Binario.

Negli **anni Duemila** le due valutazioni delle sfilate, Scenografia - Animazione, vengono unificate; punti 10, 6, 4, 2. Illuminazione del "Conservone" (angolo via S. Costanzo e via S. M. Arcangelo) con i colori rionali e inbandieramento delle vie principali di Bastia con gli standardi rionali.

2020 – A causa della pandemia Covid-19, le manifestazioni patronali sono state annullate e quindi per la seconda volta il Palio non verrà assegnato.

sono chiamati a promuovere è la sfilata con scene allegoriche ..." completato dal successivo art. 9: "È detto scene allegoriche e non carri perché si desidera distaccarsi da molte realizzazioni similari ... per fare qualcosa di veramente originale e moderno". Possiamo dire che questo indirizzo nel 1992 si realizzò appieno, anzi addirittura superato. In quello stesso anno il Palio raggiunse la sua formula definitiva l'unica variante apportata successivamente, nei primi anni del 2000 riguardò la valutazione della sfilata che venne riunita in un unico punteggio assegnando rispettivamente ai classificati punti 10, 6, 4, 2. In precedenza venivano espresse dalla giuria due valutazioni: per la scenografia e per l'animazione con punteggio 5, 3, 2, 1 ciascuna. Questa crescita generale portò nel 1995 alla formazione dell'ENTE PALIO DE SAN MICHELE ARCANGELO composta dai Rioni, dal Comune di Bastia, dalla Parrocchia, dalla Pro Loco, dal rappresentante della Regione dell'Umbria. L'ENTE - come la PRO BASTIA nel 1974 - ha garantito la continuità della manifestazione e creato molteplici iniziative nel corso degli anni tra cui "IL PALIO INCONTRA LA SCUOLA" per far conoscere alle generazioni più giovani la festa del Patrono. In conclusione si può affermare che il Palio è stato ed è un autentico motore sociale per Bastia in linea con lo scopo prefigurato nel lontano 1963. Le svariate centinaia di "attività" che partecipano all'interno di ciascun rione e le migliaia di spettatori in ogni serata, rappresentano un fiore all'occhiello dei bastioli e una indicazione di ampia condivisione. Un traguardo molto sudato perché non fu sempre così; ci sono stati periodi di disinteresse, derisioni, persecuzioni e umiliazioni, ma questo fa parte del menù della vita e comunque è acqua ormai passata. Oggi possiamo puntare ad un ulteriore salto di qualità con qualche ritocco e innovazione senza snaturarne la fisionomia. Se poi finalmente dopo 58 anni, ci fosse la volontà e la capacità da parte di tutti i soggetti di realizzare 4 sedi definitive e funzionali per i rioni, non oso pensare che cosa potremmo combinare!

Servizio a cura di Massimo Mantovani

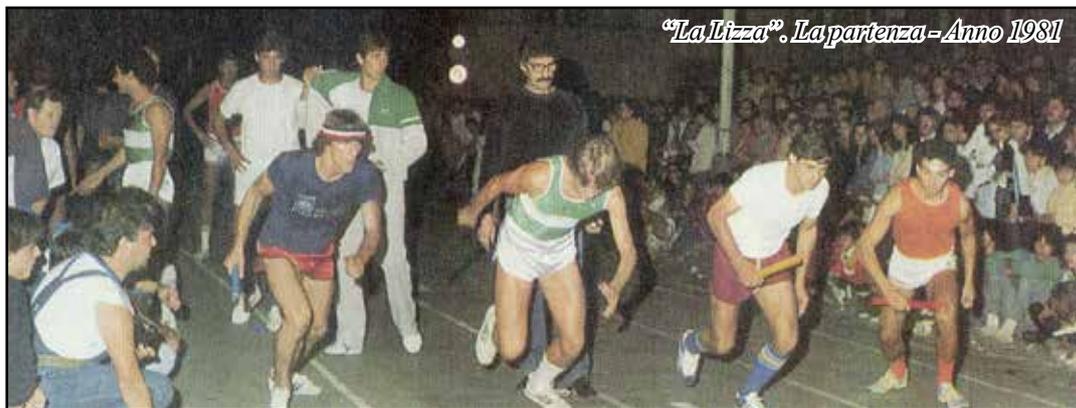


ALBO D'ORO RIONI VINCITORI DEL PALIO

- 1963 MONCIOVETA
- 1964 PORTELLA
- 1965 PORTELLA
- 1966 PORTELLA
- 1967 SAN ROCCO
- 1968 PORTELLA
- 1969 SANT'ANGELO
- 1970 SAN ROCCO
- 1971 SAN ROCCO
- 1972 SANT'ANGELO
- 1973 PORTELLA
- 1974 SAN ROCCO
- 1975 SANT'ANGELO
- 1976 SANT'ANGELO
- 1977 SAN ROCCO
- 1978 SANT'ANGELO
- 1979 SANT'ANGELO
- 1980 PORTELLA
- 1981 MONCIOVETA
- 1982 MONCIOVETA
- 1983 PORTELLA
- 1984 PORTELLA
- 1985 MONCIOVETA
- 1986 MONCIOVETA
- 1987 MONCIOVETA
- 1988 MONCIOVETA
- 1989 MONCIOVETA
- 1990 PORTELLA
- 1991 PORTELLA
- 1992 MONCIOVETA
- 1993 SAN ROCCO
- 1994 SAN ROCCO
- 1995 SANT'ANGELO
- 1996 SAN ROCCO
- 1997 non assegnato
- 1998 PORTELLA
- 1999 SANT'ANGELO
- 2000 MONCIOVETA
- 2001 SAN ROCCO
- 2002 SAN ROCCO
- 2003 SANT'ANGELO
- 2004 SAN ROCCO
- 2005 PORTELLA
- 2006 PORTELLA
- 2007 MONCIOVETA
- 2008 MONCIOVETA
- 2009 SANT'ANGELO
- 2010 SANT'ANGELO
- 2011 PORTELLA
- 2012 MONCIOVETA
- 2013 SANT'ANGELO
- 2014 SAN ROCCO
- 2015 MONCIOVETA
- 2016 MONCIOVETA
- 2017 PORTELLA
- 2018 SAN ROCCO
- 2019 PORTELLA
- 2020 non assegnato

I PRESIDENTI DEL PALIO

1963 TOPPETTI don Luigi
1964 TOPPETTI don Luigi
1965 TOPPETTI don Luigi
1966 TOPPETTI don Luigi
1967 TOPPETTI don Luigi
1968 TOPPETTI don Luigi
1969 DE SANTIS Quinto
1970 DE SANTIS Quinto
1971 DE SANTIS Quinto
1972 DE SANTIS Quinto
1973 DE SANTIS Quinto
1974 DE SANTIS Quinto
1975 MANTOVANI Massimo
1976 ANSIDERI Stefano
1977 ANSIDERI Stefano
1978 MANTOVANI Massimo
1979 MANTOVANI Massimo
1980 MANTOVANI Massimo
1981 MANTOVANI Massimo
1982 ROSSETTI Bruno
1983 MANTOVANI Massimo
1984 MANTOVANI Massimo
1985 STANGONI Raniero
1986 STANGONI Raniero
1987 STANGONI Raniero
1988 BIZZARRI Moreno
1989 STANGONI Odoardo
1990 STANGONI Odoardo
1991 LOMBARDI Graziano
1992 LOMBARDI Graziano
1993 LOMBARDI Graziano
1994 LOMBARDI Graziano
1995 MARCHI Moreno
1996 MARCHI Moreno
1997 MARCHI Moreno
1998 MARCHI Moreno
1999 PANZOLINI Sergio
2000 PECCI Erigo
2001 PECCI Erigo
2002 PECCI Erigo
2003 PECCI Erigo
2004 GIACANELLA B. Monia
2005 GIACANELLA B. Monia
2006 GIACANELLA B. Monia
2007 GIACANELLA B. Monia
2008 CERASA Simone
2009 CERASA Simone
2010 FALCINELLI Gianluca
2011 FALCINELLI Gianluca
2012 GNAVOLINI Marco
2013 GNAVOLINI Marco
2014 GNAVOLINI Marco
2015 GNAVOLINI Marco
2016 GNAVOLINI Marco
2017 GNAVOLINI Marco
2018 MORETTI Federica
2019 MORETTI Federica
2020 MORETTI Federica



"La Lizza". L'apartenza - Anno 1981

I CAPITANI DEL RIONE SAN ROCCO

ROSIGNOLI LUCIANO 1962 - 1963
MANTOVANI MARCELLO dal 1964 al 1966
DEGLI ESPOSTI CARLO dal 1967 al 1976
BARTOLUCCI PAOLO 1977 -1978 -1994
GIUBILEI RICCARDO 1979
VENTURI GIANNI 1980
OTTAVI ENZO 1981
LOMBARDI GRAZIANO dal 1982 al 1985
CASTELLINI LUCIO 1986
DEGLI ESPOSTI PAOLO 1987 -1988
PORRO LUCA 1989
MANTOVANI MASSIMO dal 1990 al 1993
FALCINELLI GIANLUCA 1995 -1996
FERRACCI ROBERTO 1997 - 1988
PAPINI ALESSANDRO 1999 - 2000
LUPATTELLI PARIS 2001 - 2002
POSSATI MATTEO 2003 - 2004
NERONI CLAUDIO 2005 - 2006
DECEMBRINI FABRIZIO 2007
MARRACCI PATRIZIO 2008 -2009 -2010
BAGNETTI CRISTINA dal 2011 al 2014
RIDOLFI SIMONE dal 2015 al 2020

I CAPITANI DEL RIONE PORTELLA

BRATTI BRUNO dal 1962 al 1966
ROSIGNOLI RENZO 1967
ROSIGNOLI CARLO dal 1968 al 1977
FRAGOLA PIERPAOLO 1973 - 1974
MEAZZI ROBERTO 1975
MOMI RENZO 1976
SUSTA AMEDEO 1978 - 1979
RICCI MORENO 1980 -1981
PICCARDI FAUSTO 1982
SUSTA PATRIZIA 1983 - 1984 - 1985
TULLINI MAURIZIO 1986 - 1994
LAZZARI CLAUDIO 1987 - 1988 - 1989
FABRIZI MARCO 1990 - 1991 - 1992
MELA CRISTIANO 1993
MORETTI MARZILIO 1995 - 1996
ROSSI GIORDANO 1997
FRAPPINI MARCO 1998 - 1999 - 2000
TRIPPETTA ENRICO 2001 - 2002
GALLI GIORGIO dal 2003 al 2006
CASTELLANI SILVIO 2007 - 2008
PROIETTI CHIARA dal 2009 al 2012
FIORUCCI CLAUDIO 2013 - 2014
LOMBARDI STEFANO dal 2015 al 2018
TRIPPETTA DANIELE 2019 - 2020

I CAPITANI DEL RIONE SANT'ANGELO

FRANCHI MARIO 1962 - 1963 - 1969
BARTOLUCCI MAURO 1965 - 1966
GNAVOLINI LUCIANO 1967 -1968
BALLARANI RICCARDO 1970 -1971
GNAVOLINI ROBERTO 1972
MIGNO GIULIANO 1973 -1974
BAGLIONI FRANCO 1975 - 1976 - 1977
BALDUCCI FAUSTO 1978 - 1980 - 1987
ROSSI PIERMARINO 1979
MARCHI MORENO 1980 -1981 -1982
FERRACCI PIERO 1984
RICCIARELLI MASSIMO 1985
BIZZARRI SAURO 1986
FRASCARELLI G. ROBERTO 1988 -1989
FAUSTI DOMENICO 1990
GNAVOLINI MARCO 1991
GIAPPECUCCI MARIA TERESA 1992
BELLONI LUCA 1993 -1994
LOMBARDI MICHELE 1995 -1996 -1998
BERELLINI CESARE 1997
BIGARELLI NOÈ 1999 - 2000
BOCCOLACCI MARCO 2001 -2002
BINARELLI ALESSIO 2003 -2004
CIUCHICCHI LUCA 2005 -2006
BRUGNONI LUCIANO 2007 -2008
MENGHI ALIOSHA 2009 - 2010
CASSETTA ROBERTO dal 2011 al 2014
LOMBARDI MICHELE 2015 - 2016
ROSSETTI BRUNO 2017 - 2018
CIUCHICCHI ANDREA 2019 - 2020

I CAPITANI DEL RIONE MONCIOVETA

BRUNELLI VITALIANO dal 1962 al 1965
FERRANTI LEONDINO 1966
CALDERINI GIORGIO 1967
MICCIARELLI FALIERO 1968
CIANETTI LUCIANO dal 1969 al 1973
PANZOLINI FAUSTO 1974
STANGONI RANIERO 1975 - 1976
BAMBINI GIUSEPPE 1977- 1978
ROSCINI ANASTASIO 1979
BASTIANINI FRANCO dal 1980 al 1984
PETRINI MONICA 1985
BOCCALI ROLDANO 1986-1987 - 1995-1996
CECCHINI CESARE 1988
MANCINI LUIGI 1989
SIRCI WALTER 1990
ASCIOTI FEDERICA 1991 -1992
MENCARELLI LUIGI 1993 -1994
MARCONI FABIO 1997 - 1998
CERASA SIMONE dal 1999 al 2004
FERRANTI MICHELE 2005 - 2006
GIUBILEI MARCO 2009 - 2010 - 2011
INCONTRI LORENZO dal 2012 al 2014
MORETTI FEDERICA 2015 - 2016
MENCARELLI RICCARDO 2017 - 2018
BELLONI GIULIA 2019 - 2020

GLI STENDARDI DEI RIONI: FORME, IMMAGINI E SIGNIFICATI

La storia del *Palio de San Michele* inizia nel 1962 quando, in occasione della consacrazione della nuova Chiesa parrocchiale, dedicata al Santo patrono, il parroco don Luigi Toppetti e alcuni giovani bastioli ebbero l'idea di abbinare le cerimonie religiose a una manifestazione culturale e folkloristica. La città venne così suddivisa in quattro Rioni, orientati secondo le antiche porte; ciascuno caratterizzato da un colore e da due stendardi con differenti stemmi rionali. Sì, due stendardi (non ci siano sbagliati)! Infatti, oltre a quello civico, che tutti conosciamo, ogni Rione sin dalle origini ne ha anche uno religioso, che si possono notare in varie immagini delle prime edizioni e ancora appesi a settembre ad alcuni balconi. Di seguito ne diamo per ogni Rione una breve descrizione e lettura iconografica, in particolare di quelli religiosi che probabilmente sono quelli che si conoscono meno.

Il **Rione Moncioveta** (rosso) ha uno stendardo che presenta una terminazione a doppio merlo con stilizzate due immagini: un *bastione*, a ricordo della porta Bettonese, rivolta a sud, demolita alla fine del XIX secolo; un *rivo d'acqua* a simbolo della sorgente naturale da cui trae il nome. Mentre lo stendardo religioso ha una terminazione a doppia punta cuneata laterale e presenta al centro un'ancora, che è uno delle più antiche allegorie dell'arte cristiana: essa rappresenta la saldezza della fede in Gesù Cristo e la certezza della vita eterna grazie al Salvatore, la cui presenza è resa visibile dall'immagine della *croce*.



Stendardo religioso



Stendardo civico

Foto G. Falcinelli



Stendardo religioso



Stendardo civico

Foto G. Falcinelli

Il **Rione Portella** (blu) ha uno stendardo che presenta una terminazione a triplo merlo con stilizzate tre opere: il *ponte sul fiume Chiascio*, costruito nel 1546-1548, su progetto del celebre architetto Galeazzo Alessi; la *strada ferrata* tracciata nel 1866 che attraversa e definisce il territorio rionale; un *alto torrione* a simbolo della porta da cui prende il nome che guarda a nord e immette in via Firenze. Mentre lo stendardo religioso ha una terminazione a doppia punta cuneata laterale e presenta al centro una *barca* che è simbolo della Chiesa che naviga nel mare della storia e nelle tempeste dell'umanità. La *croce* sulla vela indica la presenza di Gesù Cristo, quale timoniere della sua nave (la Chiesa), alla quale Lui stesso ha affidato come bussola, il Vangelo e per meta il Regno di Dio.

Il **Rione San Rocco** (verde) ha uno stendardo che presenta una terminazione a punta triangolare sul quale campeggia l'immagine stilizzata della facciata dell'omonima chiesa, eretta intorno al 1660, come ringraziamento dei bastioli al compatrono per essere stati preservati dalla peste. Accanto all'edificio sacro sorgeva la porta Romana, che guardava a est, demolita nel 1924. Mentre lo stendardo religioso, che ha una forma identica all'altro, presenta al centro l'*agnello* con una croce, ossia l'*Agnello di Dio*, a indicare simbolicamente Gesù Cristo nel suo ruolo di vittima sacrificale per la redenzione dei peccati dell'umanità.



Stendardo religioso



Stendardo civico

Foto G. Falcinelli



Stendardo religioso



Stendardo civico

Foto G. Falcinelli

Il **Rione Sant'Angelo** (giallo) ha uno stendardo che presenta una terminazione a doppia punta cuneata laterale con stilizzate due immagini: la *Porta Sant'Angelo*, risalente al XIII secolo, rivolta a ovest; un *rivo d'acqua* a memoria dell'antico canale antistante le mura civiche che alimentava le macine dei mulini posti nei pressi. Mentre lo stendardo religioso con una terminazione a punta triangolare, presenta al centro la *Croce tra due cervi affrontati che si abbeverano alla fonte d'acqua*. L'immagine, che prende spunto dal Salmo 42,2 ("Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio"), rappresenta coloro che desiderano dissetarsi alla fonte del cristianesimo, ossia i catecumeni che si apprestano a entrare nella Chiesa. Alle estremità dei due bracci della croce appaiono A e Ω, (rispettivamente la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco), per significare che Gesù Cristo nelle sue braccia di crocifisso, sorregge il mondo intero, dall'inizio alla fine dei tempi: questa immagine è suggerita dal libro dell'Apocalisse (1,8): "Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'onnipotente!".

Servizio a cura di Teresa Morettoni

Come tu ti vuoi
parrucchieri

di Federica Dattini, 075 8085801
Piazza Mazzini 78, Bastia Umbra PG

ALMA VIVA PARAFARMACIA

di Trapè Claudia

Via Gramsci, 118 - Bastia Umbra

Natural Skincare

Dermocosmesi - Omeopatia

Fitoterapia

Integratori alimentari e sportivi

Integratori immunostimolanti Solgar

LA BANDA MUSICALE DI COSTANO HA COMPIUTO 70 ANNI

Venerdì 7 agosto scorso, alle ore 21, al Cinelido di Bastia Umbra, a lato della Riviera, si è tenuta una interessantissima manifestazione. Attraverso la proiezione di un video, è stata raccontata la storia ed i successi della Banda musicale di Costano, che dal 1950 è anche la nostra Banda, la Banda del Comune di Bastia. Un omaggio e un doveroso riconoscimento alla memoria di coloro che si sono impegnati nel passato, ma anche verso i ragazzi e le ragazze, tuttora numerosi e attivi, che esercitano la passione per la musica bandistica. La Banda è una realtà artistica che



caratterizza il paese di Costano insieme alla Sagra della Porchetta, entrambe protagoniste del periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Essa nasce il 19 marzo 1950 in occasione della festa del Patrono S. Giuseppe con il primo direttore il Maestro Catalanotti. Arnaldo Lanari, oggi energico ottantasettenne che ogni lunedì è presente alle prove e partecipa a tutte le attività della Banda, allora era un giovane diciassettenne e ci racconta: *“Erano anni difficili ma con il giusto coraggio e la determinazione, riuscimmo ad acquistare gli strumenti musicali... a me il clarinetto mi fu regalato”*. Tra i fondatori occorre ricordare: il parroco di allora don Giovanni Castellini, il Cavaliere Enrico Trovatelli, Leo Lunghi, Aleandro Lunghi, i fratelli Agostino e Rinaldo Polinori e il Cavaliere Fernando Giuliani. Come direttori si sono succeduti i Maestri: De Santis nel 1953, Renzo Gori di Lucca nel 1956, Marco Lunghi di Torgiano dal 1958 al 1986, anno in cui la direzione è passata al Maestro Ferdinando Carbonari di Villa Pitignano. Nel periodo del Maestro Carbonari, la Banda ha iniziato, grazie a diversi gemellaggi, ad effettuare trasferte in Spagna, Svezia, Svizzera, Belgio, Francia, Lussemburgo e Germania. Dal febbraio 2001 la direzione artistica è affidata al Maestro Giuseppe Cecchetti di Perugia. Per il settantesimo anniversario, da tempo si sono avviati i preparativi e come dice il presidente Rodolfo Segatori: *“Abbiamo avuto anche contatti con l'estero, in particolare con i comuni gemellati con Bastia a cominciare da Hoechberg, ma il Coronavirus ci ha imposto cambiamenti radicali”*. La serata a Bastia si è conclusa con la consegna di riconoscimenti da parte del Sindaco Paola Lungarotti e dell'Assessore Daniela Brunelli a: Arnaldo Lanari, il più anziano e ancora membro attivo della Banda; al Maestro Giuseppe Cecchetti e al Presidente Rodolfo Segatori. Un brindisi augurale, da parte di tutti i convenuti, ha salutato affettuosamente la Banda.

Marinella Amico Mencarelli

Prima del Sì
di Pietro Marini s.n.c.

BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO DONNA
MATERASSI SU MISURA IN LANA O IN MEMORY
RETI ANCHE MOTORIZZATE - LABORATORIO ARTIGIANALE

Via S. Lucia, 43 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075 800 36 44 - Tel. abit. 075 800 06 39
Cell. 338 4518449 - 338 3255030
info@marinibiancheria.it - www.marinibiancheria.it

REDEL MARE
IL PESCE PESCATO E CONGELATO

LA MIGLIOR QUALITÀ
DEL PESCE SFUSO PESCATO
E CONGELATO A BORDO

Bastia Umbra - Largo Anna Battistelli 16

TEL. 075.8011423 / 328.4496106 SERVIZIO A DOMICILIO

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

volantini & brochure
locandine & manifesti
riviste & cataloghi
libri

Via dei Platani, 5/7 - Z. Ind.le BASTIA UMBRA
Tel. 075 8003566 - bastia@litoprint.com

AM CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA

carrozeria autorizzata

SOCCORSO STRADALE 24H
RIPARAZIONI CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA
PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA

Das Auto. SKODA SEAT

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

TULLIO CIOTTI: UNO DEI 650.000 Gli Internati Militari Italiani nei lager nazisti: carne da lavoro

Uno dei Comandamenti mosaici, tutti dovrebbero conoscerlo, recita secco: «Onora il padre e la madre». Non ci sono scorciatoie, anche se è la madre che ti partorisce. Ma forse vuol dire che la madre viene affettivamente prima, fatto insomma scontato. Non vorrei essere freudiano, ma il conflitto di figlio con il padre è più frequente, si pensi a Franz Kafka come epifania del caso. Ammiro la tenerezza di Luigino, del resto in lui naturale in tutto quello che fa, dunque che dedicasse a papà Tullio Ciotti un ricordo sotto la forma di libro, non mi ha punto sorpreso, sia pure a nove anni dalla sua morte. Ma Luigino, si sa, è preso così drasticamente dalle variegata e appassionante azioni culturali e sociali; ma a un certo punto della sua maturità filiale ha dissepolto carte e memoria e ha deciso di assemblarle in un piccolo monumento di carta stampata. E si è messo a studiare le vicende militari di Tullio, perché centrali nella sua vita, per il resto serena e tranquilla dedicata alla famiglia, al lavoro, alla lettura del giornale, alla partita a briscola. Il libro, molto suggestivo e pieno di pathos, quindi, non poteva che raccontare – il tema non è stato nei decenni caro agli storici di professione – la prigionia, l'ingiusta detenzione in campi di concentramento tedeschi (o polacchi in una Nazione colpita con ferocia alle spalle da Hitler e di fronte da Stalin). Ciotti Tullio divenne, da fantaccino sconfitto, grazie a quel colpo di genio di Pietro Badoglio, uno dei generali inetti della Grande Guerra, che con il suo suicida «la guerra continua» trasformò i soldati italiani, in prede da cacciare, da fucilare, appunto da imprigionare, facendone forza da lavoro coatto in spregio a tutte le norme internazionali di protezione della dignità umana e del rispetto degli inermi. O soldati che non aderiscono alla Repubblica Sociale sono pertanto umanità di bassa lega. Non è qui il caso di trattare la follia hitleriana che riempie intere biblioteche, o dei prigionieri di guerra italiani catturati dai Sovietici quando l'Italia, immemore delle disfatte di Napoleone, entrò in Russia da stracciona nell'immensità e i gelidi rigori del Generale Inverno. È così che, dopo l'8 Settembre 1943, il bracciante Ciotti Tullio da Bettona, il 9 di giugno del 1943,

riceve la cartolina precetto del richiamo alle armi. Mussolini dichiarerà guerra a Gran Bretagna e Francia il 10 giugno 1940 dal fatale balcone di Piazza Venezia: «L'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra patria». Parole alate, retorica gonfia, carica di presagi d'immani sventure. Il bracciante Ciotti Tullio si troverà con un fucile in mano. Di quelli non da caccia. Il libro sulla prigionia di Tullio (Bettona 1924 – S. Maria degli Angeli 2011), è un atto d'affetto e un documento storiografico utile a capire quegli anni cruciali, e il figlio, sia pure con molto ritardo, e postumo, non ha avuto cuore di scriverlo da sé e si è avvalso della collaborazione di uno studioso di professione quale il prof. Dino Renato Nardelli. Il fante Tullio viene assegnato al 112° Reggimento di Fanteria Motorizzata ed è di stanza alla Cecchignola a Roma quando alle 19.42 l'Eiar manda nell'etere l'a dir poco incauto messaggio badogliano sull'Armistizio firmato in gran segreto a Cassibile in Sicilia il 3 settembre. Senza ordini o tattiche difensive le truppe italiane a difesa di Roma vengono letteralmente "mangiate" dai tedeschi, e Tullio Ciotti viene preso prigioniero la sera stessa dell'8 settembre. Il Re, si sa, è con Badoglio eroicamente "in viaggio" per Pescara. Non sto qui – leggere per credere - a raccontare il crudele viaggio non in Fiat 2800 ma pigiato in un vagone piombato verso il campo di Kurtwitz, la cittadina (prima tedesca ora polacca) piuttosto squallida ribattezzata Kondratowice dai polacchi. Il libro racconta la vita e le sofferenze (fame, freddo, lavoro, maltrattamenti) subite da centinaia di commilitoni di Tullio, tra cui alcuni umbri, e grazie alle ricerche tuttora in corso di Luigino si apprende che di Assisi e dintorni i prigionieri in uno dei moltissimi lager tedeschi o polacchi – previdenti e organizzati alla prussiana dai nazisti - furono 250 di Assisi 43 di Bastia Umbra (la popolazione di Assisi allora era di 22.500 abitanti mentre Bastia ne contava 5.500 – oggi ne ha 22.000). Oggi non mancano ricerche accurate, come quella di Mario Avagliano e Marco Palmieri, i militari italiani nei lager nazisti. Una resistenza senz'armi, 1943-1945, Il Mulino, con in copertina Giovanni Guareschi, il più ce-

lebre dei prigionieri. Chiamati Italianische Miltar-Internierte. E ora si aggiunge questo libro: *I campi di Tullio. La storia di un Internato Militare Italiano*, un titolo teneramente e drammaticamente allusivo, intonato per un contadino umbro di 19 anni, che probabilmente non era stato mai manco a Foligno, scaraventato nella bufera di una guerra incomprensibile e criminale, senza aver sparato un colpo, subito messo ai ferri, un numero e una non persona. Un IMI, senza diritti e senza più una patria. Per chiudere, sono grato a Luigino e a Roldano di avermi chiesto questo contributo, che dedico a mio suocero l'artigliere Carlo Antonini, Bevagna 1914-2008, ortolano, padre della mia Neri-



Il giovane Tullio Ciotti

na che non è più, internato nel Lager AS. GHB. 43.33.13.43 a Helmstedt, Germania. E che dedico va da sé anche alla memoria di Tullio Ciotti e a tutti i Seicentocinquantamila eroici soldati che si rifiutarono di passare al nuovo, vero nemico.

Servizio a cura di
Antonio Carlo Ponti

INCONTRO SUGLI INTERNATI MILITARI ITALIANI (IMI) Appuntamento fissato per il giorno 24 ottobre 2020

Sabato 24 ottobre 2020, ore 16, a S. Maria degli Angeli, presso l'Auditorium della Scuola Media il circolo culturale "primomaggio" organizza un incontro sugli IMI (Internati Militari Italiani) con un momento dedicato a Ciotti Tullio che fu uno dei tanti militari italiani deportati in Germania, nelle seconda guerra mondiale, dopo l'armistizio di Cassibile, 8 settembre 1943. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Assisi Stefania Proietti, in rappresentanza della città, sarà proiettata una video-intervista "Ciotti Tullio, una vita, una storia...." (realizzata da Luigino Ciotti il 6 novembre 2009) riguardante la sua esperienza nella guerra e in prigionia. Sarà presentato anche il libro di Dino Renato Nardelli e Luigino Ciotti: "I campi di Tullio..." (Edizioni Era Nuova). Successivamente interverranno Mari Franceschini presidente dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) regionale, il dott. Marco Terzetti presidente dell'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati), il prof. Dino Renato Nardelli in rappresentanza dell'ISUC, il prof. Stefano Brufani (direttore del dipartimento di Lettere dell'Università di Perugia) nipote del Ciotti, oltre allo stesso Luigino Ciotti come presidente del circolo culturale "primomaggio". Gli interventi saranno coordinati dal giornalista di RA13 Umbria Andrea Chioini.

l'Utensile
Sempre sulla giusta strada
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

PER IL TEMPO LIBERO
PER IL TUO LAVORO

PREMIAZIONI SPORTIVE
TIMBRI
PRONTI in 24H

Via delle Nazioni, 3 (Zona Umbria Fiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 800 5104
www.ferramentatutensile.com

IL "PREMIO NERINA ANTONINI PONTI: UN LIBRO SULLA SCUOLA"

Il premio, voluto dalla famiglia di Nerina Antonini: il marito Antonio Carlo Ponti, i figli Luca Giuseppe, Marta, Benedetta e i nipoti Francesca, Vito, Pietro, è intitolato a un'insegnante, originaria di Bevagna, mancata nel gennaio scorso a 76 anni, già assessore alla Provincia di Perugia e sindacalista della Cisl Scuola ad alti livelli nazionali e a lungo nel Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Alla sua prima edizione l'iniziativa è stata promossa e resa possibile dall'Accademia di Bevagna, con il patrocinio del Comune di Bevagna e di Regione Umbria, Provincia di Perugia, Cisl Scuola e Cisl Pensionati, Anteas, in cartellone new! Festival Isola del Libro Trasimeno. Il 22 agosto si è svolta a Bevagna, al teatro Francesco Torti, la cerimonia di premiazione (nella foto), con l'attribuzione del trofeo al volume di Ernesto Galli della Loggia *L'aula vuota*, edito da Marsilio nel 2019. Dopo i saluti della Presidente Donatella Tesi, dell'assessore provinciale Erika Borghesi, della sindaca Annarita Falsacappa, di Marta Gaburri e Roberto Segatori dell'Accademia, di Ivana Barbacci e Giorgio Menghini della Cisl, il giornalista e scrittore Gianluca Prospero ha dialogato con il premiato sui temi e i problemi difficili, spinosi e di grande attualità della scuola italiana. Ha condotto la cerimonia la vicesindaca e assessore alla cultura Rita Galardini. Al professor Galli della Loggia sono stati donati un bellissimo dipinto del Maestro Luigi Frappi, una targa e una copia del libro *Per Nerina*, una raccolta di suoi scritti, di testimonianze e di immagini.



Fra i molti amici o conoscenti che mi onorano della loro stima, ve n'è uno particolarmente singolare per non dire eccezionale.

È l'ambasciatore in pensione Stefano Benazzo, classe 1949, che ha scelto l'Umbria, o meglio i dintorni di Todi, come terra per viverci. Luogo che contrasta - ma forse la ragione è proprio questa del ritorno - con la fame di viaggi e di avventure in ogni angolo del globo, cacciatore inesausto di relitti di barche e di catene arruggini-

te e di navi adagate sul fianco, sventrate e contorte, colti con la sua intelligente macchina fotografica come giganteschi cetacei spiaggiati su lidi di Cile e di Lampedusa, di Mauritania e di Portogallo, di Argentina e di Francia.

Relitti in tutti gli oceani, ammassi senza più anima né vigore, ferraglie che non navigheranno più, rottami con insegne scolori-

PERLINE DI VETRO

Rubrica a cura di Antonio Carlo Ponti

te, cavi e oscuri, semi sommersi, di una desolazione atterrita. Il libro *Wrecks-Relitti* (di cui mi ha dedicato copia edita da Skira nel 2017) raccoglie un centinaio di immagini, dure e pure, a loro modo opere d'arte il cui fine è di non rappresentare alcunché, pura astrazione, e quasi site specific, installazioni dovute al genio del caos e del caso, ossia dalla violenza di uragani e di ti-

fonni, di venti impazziti e di onde assassine. Stefano, nel pubblicare i funebri iconici ricordini di imbarcazioni un tempo piene di mariani e di pescatori, di merci e di pesci, in esergo detta questa epigrafe sentimentale e grata: «Ai costruttori e ai marinai dei bastimenti di tutti i paesi e di tutte le epoche, e a coloro che si dedicano ai salvataggi in mare.» Io la estendo a tutti gli annegati nel Mediterraneo a poche miglia dalla Terra Promessa, la nostra Italia, da sempre accogliente e ora ahimè razzista.



TECNIFON BELLI

Presenta questo coupon presso il nostro centro!

Otterrai un **CONTROLLO GRATUITO**
dell'udito e uno **SCONTO DEL 20%** sul tuo
apparecchio acustico.

SCONTO 20%



06083 BASTIA UMBRA (PG)

VIA ROMA, 71 (palazzo Forini) - Tel. 075.8002465

tecnifonbelli@gmail.com

PREMIO LETTERARIO “UN SOLO MONDO” 2020 E CONCORSO SCOLASTICO “PER UN MONDO SOLIDALE”

Il 17 ottobre 2020 (ore 15.30 – sede UVISP) si svolgerà la premiazione del concorso letterario “UN SOLO MONDO”, fondato e diretto dalla professoressa Marinella Amico Mencarelli. Quest'anno il premio, alla sua 27^a edizione – promosso dall'UVISP con il patrocinio ed il sostegno dell'Amministrazione comunale di Bastia Umbra – Assessorato Culturale e di WikiPoesia Enciclopedia Poetica - è costituito da un'unica sezione a tema libero: POESIA SINGOLA INEDITA PREMIO “LUIGI BOVO”. Dopo attento esame delle liriche pervenute, la qualificata giuria tecnica decreterà i vincitori, che saranno invitati alla cerimonia di premiazione. In quell'occasione, verranno attribuiti premi e riconoscimenti anche ai finalisti della prima edizione del concorso “PER UN MONDO SOLIDALE” riservato agli studen-

ti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli studenti saranno accompagnati dai rispettivi docenti/referenti. Anche questa iniziativa culturale è promossa dall'UVISP (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace), Organismo Non Governativo (ONG) di cooperazione e solidarietà internazionale fondato e diretto da padre Giorgio Roussos (un frate francescano). L'UVISP – che ha ottenuto nel 1987 l'idoneità dal Ministero degli Affari Esteri – realizza progetti nei paesi in via di sviluppo; promuove e gestisce adozioni a distanza di minori in America latina, Africa e Asia. Inoltre, presso la sua sede di Bastia Umbra (zona industriale ovest – settore H), ha uno sportello polivalente per aiutare i più bisognosi, italiani e stranieri, che vivono sul territorio. Vengono distribuiti beni di prima necessità: alimenti, mobili e indumenti.

L'ATTIVITÀ DI UMBRIAFIERE

In questo 2020 l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus ha bloccato la normale attività fieristica di Umbriafiere. Le grandi manifestazioni, come Agriumbria, sono state annullate e rinviate al prossimo anno. Nel mese di settembre il Centro fiere ha riaperto comunque i battenti per la 30^a edizione della Mostra scambio auto e moto d'epoca. Un successo che è andato oltre le migliori previsioni, con i visitatori che hanno rispettato le misure di sicurezza per contrastare la diffusione del coronavirus. Previste prossimamente altre mostre con analoghe caratteristiche. Da segnalare che l'Umbriafiere ha ospitato recentemente anche i concorsi universitari di accesso alle lauree a numero programmato.



GIANLUCA CICI LEADER DELL'UMBRIA TENNIS GRAND-PRIX



Il folignate, ma ormai bastiolo d'adozione, Gianluca Cici (nella foto), ha vinto il torneo organizzato dall'ASD Circolo Tennis Montarello di Spoleto, valido come prova dell'Umbria Tennis Grand-Prix. Cici, tesserato per il 3T Tennis Academy, in finale ha sconfitto l'idolo di casa Francesco Margiotta con un perentorio 6-2 6-1. Alla premiazione della finale, oltre al presidente del Circolo spoletino Stefano Proietti, sono intervenuti i presidenti di Umbria Tennis e di FIT Umbria, rispettivamente Fabio Garzi e Roberto Carraresi. Per il nostro concittadino prosegue dunque la striscia positiva che lo ha visto affermarsi pure nei tornei di Foligno e di Assisi.

Emanuele Boccali

BASTIA UMBRA / PG
Via defli Olmi, 10
tel. 075 8001086
www.coloridecora.it

casa, arte e colore

Vendita Cartongesso e sistemi per l'Edilizia

Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati

sistemi isolamento a cappotto

e tante linee di Prodotti per l'Edilizia, per interno ed esterno, per le Belle Arti e per la Casa...

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIUSEPPE CONTE

Seconda parte

Se l'Europa non accetterà di risolvere i problemi finanziari mediante una moderata inflazione di alcuni anni e se il debito pubblico italiano aggravato sia dagli impegni dovuti per l'emergenza coronavirus sia dalla diminuzione del PIL, l'Italia dovrà risolvere tutti i problemi finanziari affidando molto sulle proprie forze. La soluzione è molto semplice. Premesso che ogni famiglia o azienda che ha una ragguardevole situazione debitoria ha tutto l'interesse e il diritto a consolidare il proprio debito: è importantissimo, e mi chiedo perché non è mai stato fatto precedentemente, che anche l'Italia consolidi il suo debito. In questo modo sarebbe sempre sotto controllo, non ci sarebbero speculazioni finanziarie contro l'Italia, e la gestione si renderebbe molto tranquilla. A fine 2020 il PIL italiano scenderà e sarà sui 1.600 miliardi e l'aggravamento debitorio porterà il debito complessivo a circa 2.500 miliardi; a questi vanno aggiunti i 400 miliardi non a bilancio che soprattutto le aziende vantano nei confronti dello stato per obblighi non onorati; possiamo aggiungere anche 100 miliardi per investimenti costruttivi per realizzare appunto progetti validi con ritorno economico a favore dello stato. Quindi ipotizzo 3.000 miliardi di denaro necessario complessivamente. Lo stato deve emettere un mutuo speciale appunto di 3.000 miliardi, diviso in un milione di quote da 3.000 euro ciascuna da proporre al panorama finanziario internazionale e anche a quello nazionale: e grazie a questo mutuo si rinnoverebbero alla scadenza tutte le innumerevoli tipologie di debito contratto che purtroppo fino ad oggi sono per lo più a rischio elevato per l'Italia e quindi ad altissimo rischio finanziario. (Perché i vari debiti devono essere costantemente rinnovati). Questo mutuo gigantesco, diviso in un milione di quote, sarà il nuovo debito italiano ma consolidato; i creditori potranno acquistare o vendere le quote in qualsiasi momento in un mercato libero e sarà da loro utilizzato come rendita personale o familiare per anni e anni e anche quale garanzia per eventuali bisogni creditizi; avrà una durata di 45 anni e con un interesse annuo, magari esentasse dell'1% (detto tasso d'interesse potrà essere adeguato nelle ipotesi che una inflazione lo renda necessario così da tutelare l'investimento dei creditori). Per i primi 5 anni detto mutuo prevederà soltanto il pagamento degli interessi annuali (anche per far riflettere lo stato e per aiutarlo ad acquisire solidità economica) quindi l'esborso da parte dello stato sarà di 30 miliardi annui che rappresenta poco più del 2% del PIL. Dal quinto anno il mutuo avrà la caratteristica naturale di un mutuo di restituire capitale e contemporaneamente gli interessi e prevederà per i prossimi 40 anni un esborso complessivo di circa 100 miliardi all'anno (ho fatto un calcolo approssimativo calcolando l'anatocismo, la diminuzione progressiva del capitale e ho anche abbondato un po' nel calcolo). Quindi se lo stato riuscirà a versare dal sesto anno in avanti circa 100 miliardi, che rappresentano un 1/16 del PIL calcolato ancora a 1.600 ma certamente aumenterà considerevolmente di anno in anno; ecco che almeno 70 miliardi per il primo anno e sempre di più con il passare degli anni sarà la diminuzione addirittura del debito. Se invece lo stato non sarà in grado di versare questi 100 miliardi di euro potrà comunque re-indebitarsi con i canali oggi tradizionali anche fino a 70 miliardi e anche in questa ipotesi massima alla fine del mutuo il debito non sarà aumentato di nulla anzi sarà diminuito perché logorato dall'inflazione e sia perché dopo 45 anni il PIL italiano sarà presumibilmente di 3/4 mila miliardi.

Marco Giacchetti

UNA NUOVA IMPRESA A BASTIA PRODUCE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

L'esempio di un'azienda che ha affrontato con tenacia il lockdown causato dal Covid-19

Nel 2012 il tessuto economico di Bastia Umbra, che da sempre è stato molto dinamico, si è arricchito di una nuova impresa: la MS SERVICE srl. Fondata dalla famiglia Mencarelli Alfiero di Gualdo Tadino insieme ad altri soci, è un'azienda che unisce la forza della tradizione, lo slancio dell'innovazione e la passione di un gruppo di giovani professionisti. Opera nel settore della meccanica per la progettazione, prototipazione, produzione ed industrializzazione, sia nel comparto della refrigerazione sia della cottura, anche per aziende internazionali. La produzione attuale si basa principalmente sull'assemblaggio per conto terzi delle unità condensatrici e degli accessori destinati alla refrigerazione professionale. Dal 2014 la MS Service ha sviluppato una linea di prodotti propri creando il marchio PROKUCH FOCUS ON INNOVATION e dal 2017 ha iniziato la produzione di cappe aspiranti, piani di cottura a gas, prodotti per l'illuminazione e accessori per il mondo della cucina in mobilità: camper, carovan e veicoli speciali. Prokuch è un brand MS Service, società solida con "focus on innovation", punto di riferimento importante nel settore della meccanica per aziende internazionali leader nel settore camper, caravan, ho.re.ca.. L'azienda forma una linea di applicazioni "top performance" di altissimo profilo, studiate per l'alta ristorazione, cucine domestiche in acciaio su misura e altre specifiche per la didattica professionale. Tutto questo, la MS Service, lo fa impegnandosi a trasmettere alle generazioni future il messaggio del rispetto per l'ambiente. Ne è conferma il progetto iniziato con il Comune di Bastia Umbra che ha visto la MS Service impegnata nel piantare un rigoglioso ginkobiloba nel Parco XXV Aprile in occasione della Giornata dell'Albero 2019. La MS Service aveva messo a disposizione, per tale inizio progetto, la somma che aveva risparmiato utilizzando materiale riciclabile, nel predisporre lo Stand per i suoi prodotti, alla Fiera di Parma nell'estate 2019. La MS Service ha affrontato con tenacia il lockdown causato dal Covid-19 e si sta preparando per il 2021 con nuove idee e puntando sempre più all'internazionalizzazione, creando prodotti che potranno essere venduti in tutto il mondo grazie alla loro efficienza, mantenendo le radici in Umbria, in Italia, per sostenere il messaggio che ancora il made in Italy nel mondo è sinonimo di qualità.



Alfiero Mencarelli
Amministratore unico
di MS SERVICE srl

Marinella Amico Mencarelli

TROFEO PIZZA&SFIZI: I PREMIATI

Sabato 11 luglio 2020 si è svolto l'evento artistico Trofeo pizza&sfizi a Bastia in viale Umbria 8. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e ha visto la partecipazione di numerosi artisti affermati, maestri e giovani promettenti provenienti da tutta l'Umbria e anche da altre regioni. L'associazione culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria dei maestri Giacchetti, Iafolla, Masciarri, organizzatrice dell'evento ringrazia sia pizza&sfizi che ha ospitato la manifestazione e gli altri sponsor (Orologio Settimio, La Mia Edicola, L'Utensile, Alma Viva Parafarmacia, Aleks Dance Studio, L'Etichetta, Native Abbigliamento Donna). Questi i premiati della estemporanea e della mostra concorso: Rossi Flavio, Vecchia Annamaria, Dallaragione Donatella, Pascu Micaela, Otello Natalini, Portaleaone Guido, Pascal, Corrado Belluomo, Auricchio Sara, Pamela Vincenti, Vitali Ivana, Passeri Cecilia, Donato Guida, Tosti Marcello, Milena Cicchitti, il piccolissimo Alex, Donatella Masciarri, Maria Nieves Valles, Peci Rita, Andrea Natalini, Bomba Anna, Pinti Talita, Iafolla Silvana, Marco Giacchetti.

PILLOLE DI SAGGEZZA Rubrica a cura di Leda Lottini

Sembra che la violenza sulle donne sia un argomento a periodi, messo da parte. Attualmente ci sono argomenti pressanti e molto gravi, esistenziali, che ci tormentano. Ma il problema resta attuale e tante donne soffrono, al tempo stesso dimostrano le loro debolezze, paure, alimentando inutili speranze, e non sono così forti per respingere le violenze dei partners. Ritengo valido il principio che: la cultura di un uomo è la sola speranza per una donna. Intendo quell'ampiamiento della coscienza a cui gli uomini, più delle donne resistono. Credo che due siano i motivi. Il primo che gli uomini sono proiettati all'esterno, da cui attendono il riconoscimento del loro valore. Il secondo è che la mente maschile ha una intelligenza logico-matematica, in prevalenza, che gli crea difficoltà quando si tratta di capire i sentimenti, i sogni e lo slancio dell'immaginazione femminile. Le donne si innamorano della mascolinità prorompente e così l'incolumità di una donna non è più garantita. Non è giusto generalizzare, ma i femminicidi ce lo confermano. Non precludiamoci comunque la speranza di un mondo migliore.



ACQUA
service **DRINK**



**ACQUA in
BOCCIONI
e RETE IDRICA**
Direttamente a casa tua



Chiama **075 8012800** www.acquadrink.it



MEDICI GOMME



PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

MOTORIZZAZIONE
CIVILE
M.C.T.C.
REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

NUOVO **CENTRO
REVISIONE**

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



**BUONO
CARBURANTE**
DEL VALORE DI

**TAGLIE
FORTI**
... E NON SOLO

Wrangler

Lizeli
Cungari

CARLA FERRONI

LATTE
MENTA

Left

SEA BARRIER

Akè

SILVIAMI

deliveringitalianstyle

via S.Michele Arcangelo, 1
06083 - Bastia Umbra (PG)
tel. 3349301000



amazon ebay